

# SANITÀ A LUGLIO UNA PUBBLICAZIONE INTERNAZIONALE SULLA TECNICA Interventi innovativi all'ospedale *Metodo mini invasivo per il raro 'midollo ancorato occulto'*

**MODALITÀ** di trattamento innovativa per una patologia rara, il 'Midollo ancorato occulto', all'ospedale di Faenza. Ad eseguirla è il dottor Vanni Veronesi, dell'unità operativa semplice di Chirurgia del Sistema Nervoso Periferico, diretta dal dottor Staffa, che l'ha recentemente utilizzata su un paziente ungherese. Il tutto nell'ambito dello sviluppo delle funzioni della Neurochirurgia aziendale. Nella sindrome del midollo ancorato occulto si possono avere diversi sintomi: principalmente i disturbi si localizzano agli arti inferiori con dolori, rigidità, formicolio. «Il midollo ancorato, occulto e non, può presentarsi co-

me patologia a sé stante oppure associato ad altre patologie – spiega il dottor Veronesi, uno dei pochissimi neurochirurghi in Italia a eseguire questa tecnica in anestesia locale e senza rimozione di tessuto osseo –. Prima di essere operato il paziente è sottoposto a una risonanza magnetica lombare particolare con la quale si può avere un riscontro. L'intervento, in anestesia locale, dura circa 25 minuti, dopo tre ore il paziente può mettersi in piedi e deambulare, il giorno dopo è dimesso. Con questa tecnica chirurgica mini-invasiva non vi sono i rischi e meno com-

plicanze». Dal 2014, quando è stata aggiunta la diagnostica strumentale, sono stati operati più di un centinaio di pazienti provenienti da dodici regioni italiane e dall'estero. La tecnica chirurgica innovativa sarà descritta per la prima volta a livello internazionale dai medici dell'Unità Operativa, Veronesi, Sacco, Mencarani oltre allo stesso dottor Staffa (foto), in un lavoro scientifico che sarà pubblicato sulla prestigiosa rivista americana Operative Neurosurgery a luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:24%